

Il custode dei libri universali

Rocco Artifoni
 Redazione L'incontro



“Fasim aveva ereditato l'attività del nonno: la custodia dei libri galattici” ...

Suo nonno era chiamato Naron, il saggio, discendente della stirpe di Rigel. Era famoso per un tratto di penna, con il quale aveva cancellato dal libro blu il nome del pianeta Terra. Il fatto era riportato nell'enciclopedia dinamica universale, perché non aveva precedenti. Prima di allora nessuna specie intelligente era stata depennata dal libro della maturità galattica. In quella occasione Naron aveva annotato il motivo della sua decisione, che aveva declassato gli abitanti della Terra: “razza di deficienti!”.

Fasim aveva ereditato l'attività del nonno: la custodia dei libri galattici. Da allora erano passati molti lustri del tempo standard, ma quel tratto di penna e quel giudizio sommario, non si potevano scordare. Per curiosità Fasim cercò le coordinate della galassia che ospita la stella del pianeta Terra. L'ologramma si aprì con l'immagine della Via Lattea. Il custode impostò il tempo zero e apparve un bagliore di luce iniziale.

Gli eventi scorrevano in avanti, con nubi di gas, ammassi di stelle, galassie che si incrociavano. Vide che la Via Lattea, che comprende circa 300 miliardi di stelle, era il risultato di almeno 5 scontri tra galassie. Fasim fece proseguire la linea del tempo e guardò verso il futuro: la Via Lattea si sarebbe intrecciata con la galassia di Andromeda, che comprendeva circa 1.000 miliardi di stelle. Tra 5 miliardi di anni standard sarebbe stato necessario verificare e rinominare le stelle e i pianeti a causa di questa fusione. Fasim annotò l'evento sul calendario universale.

Il custode si concentrò sul pianeta Terra, per verificare che cosa fosse avvenuto dopo il depennamento di nonno Naron. Per prima cosa controllò i parametri ambientali del pianeta e si accorse che erano notevolmente peggiorati. I terrestri stavano alterando il clima con conseguenze disastrose: inondazioni, siccità, eventi estremi e ovviamente molte vittime.

Come ogni pianeta anche la Terra ha una superficie instabile, che viene scossa da movimenti tellurici. Fasim si rese conto che soltanto di recente gli umani stavano adottando sistemi costruttivi adatti ad evitare crolli conseguenti a terremoti, che fino ad allora avevano causato e ancora stavano causando enormi disastri.

Aprì una sezione dell'enciclopedia dinamica galattica e apprese che in quel momento sulla Terra erano in corso oltre 30 conflitti bellici, l'ultimo provocato dalla nazione che aveva inviato il primo essere umano nello spazio. La somma dei morti dei più rilevanti 100 conflitti della storia terrestre era di 455 milioni di esseri umani. Constatò anche l'uso dissennato dell'energia atomica - Hiroshima e Nagasaki, Chernobyl e Fukushima - che era stata la principale causa del depennamento deciso da nonno Naron.

Fasim analizzò le teorie della relatività e della meccanica quantistica, gli esperimenti con gli acceleratori di particelle e sui fotoni entanglement, il contrasto tra la materia e l'energia oscura. Immaginò Einstein che osservava due dadi rotolare su un tavolo ricurvo e si accorse che il gatto di Schrödinger era stato anticipato dal fiume di Eraclito. Il custode si rese conto che la conoscenza umana era limitata al 4% della composizione dell'universo.



A questo punto, Fasim consultò anche l'enciclopedia terrestre. Arrivò alla voce razzismo: ideologia, teoria e prassi politica e sociale fondata sull'arbitrario presupposto dell'esistenza di razze umane biologicamente e storicamente «superiori», destinate al comando, e di altre «inferiori», destinate alla sottomissione. Analizzò alcuni esempi storici: il colonialismo europeo verso altri popoli, il razzismo americano nei confronti dei nativi e lo schiavismo; il nazismo e il fascismo, con la dottrina e la prassi della superiorità razziale ariana, elaborata in funzione prevalentemente antisemita; l'apartheid sudafricano, basato sulla discriminazione tra gruppi etnici sancita a livello legislativo e istituzionale.

A margine del testo dell'enciclopedia terrestre, Fasim trovò un appunto interessante, di un autore chiamato Wiki: “Nella genetica umana, Eva mitocondriale è il nome assegnato alla presunta antenata comune dalla quale tutti gli esseri umani viventi discenderebbero in linea materna. Una comparazione del DNA mitocondriale di appartenenti alla specie umana di diverse etnie e regioni suggerisce che tutte queste sequenze di DNA si siano evolute molecolarmente dalla sequenza di un solo esemplare. In base all'assunto che un individuo eredita i mitocondri solo dalla propria madre, questa scoperta implica che tutti gli esseri umani abbiano una linea di discendenza femminile derivante da una donna che i ricercatori hanno soprannominato Eva mitocondriale. Basandosi sulla tecnica dell'orologio molecolare, che mette in correlazione il passare del tempo con la deriva genetica osservata, si ritiene che Eva sia vissuta fra i 99 mila e i 200 mila anni fa. La filogenia suggerisce che sia vissuta in Africa”.

Fasim guardò il tratto di penna sul libro blu, quello di tutte le specie intelligenti conosciute nella federazione galattica universale. Pensò al pianeta Terra e scosse la testa. Aprì il libro rosso della “manutenzione straordinaria” e scrisse un appunto: “Homo Sapiens, esperimento fallito: inviare sulla Terra una nuova Eva, cambiando la scelta della specie da promuovere”.

